

PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO GENERALE

La Vecchia Scarl

5.11.2025	3	Direzione tecnica
14.10.2025	2	Direzione tecnica
08.09.2025	1	Direzione tecnica
28.02.2025	0	Direzione tecnica
DATA	REVISIONE	REDAZIONE

PREMESSA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

ATTIVITÀ ANALITICA

Le determinazioni analitiche di laboratorio devono essere effettuate con i metodi indicati dalla normativa. Per i parametri per i quali devono essere rispettati BAT-AEL, i metodi devono essere quelli indicati nelle BATC di riferimento (metodi EN) e nel caso sia indicato "metodo EN non disponibile" o non siano indicati i metodi, si utilizzano altre metodiche, tenendo presente la logica di priorità fissata dal BRef "*Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations*" e dal d.lgs. 152/06.

Ove non previsto dalla normativa e/o dalle BATC, le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale/internazionale e in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità (con la logica di priorità fissata dal sopra citato BRef).

Metodi diversi dalle casistiche sopra citate possono essere utilizzati qualora sia effettuata la Relazione di Equivalenza, secondo quanto previsto dal paragrafo CRITERI MINIMI DI EQUIVALENZA dell'Allegato G alla Nota Tecnica ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). SECONDA EMANAZIONE", come aggiornato dalle successive emanazioni esplicative (al momento fino alla quinta emanazione prot. ISPRA n.16760 del 19/04/2013).

Le metodologie di campionamento e di analisi adottate dal Servizio Laboratori di ARPAV sono reperibili nel sito internet <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche>. Al rapporto di prova dovrà essere allegato il giudizio di conformità del metodo redatto dal tecnico competente.

Il gestore, salvo che non sia indicato diversamente nel provvedimento autorizzativo, deve comunicare al Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo (relativamente alle analisi che possono essere pianificate). Per le analisi di autocontrollo non pianificabili (come ad esempio per le acque meteoriche di dilavamento), l'impresa dovrà comunicare ad ARPAV l'esecuzione dell'attività di autocontrollo contestualmente alla comunicazione al laboratorio.

Gli autocontrolli previsti devono essere sempre accompagnati da verbale di campionamento, nel quale sono indicate le condizioni al momento del prelievo e la firma del tecnico esecutore; al verbale di campionamento deve poter essere associato univocamente il Rapporto di Prova corrispondente.

Con riferimento alle attività di campionamento degli inquinanti in atmosfera, il gestore deve ottemperare alle specifiche prescrizioni impartite nell'AIA dall'Autorità Competente in materia di accessibilità e sicurezza per gli operatori incaricati del controllo e alle caratteristiche del punto di prelievo.

REGISTRAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASMISSIONE DEI DATI DI AUTOCONTROLLO

Il Gestore deve inviare all'Autorità Competente, all'ARPAV (Dipartimento Provinciale competente per territorio) e agli Enti eventualmente indicati nell'AIA, entro il 30 aprile di ogni anno, un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente, costituito da:

a) un report informatico dove inserire i dati previsti dalle tabelle del PMC nelle quali è stato assegnato "SI" nella colonna "Reporting", sul modello, da adattare al presente PMC, reperibile al sito internet <https://www.arpa.veneto.it/serviziambientali/ippc/servizi-alle-aziende/report-annuale>;

b) una relazione esplicativa dell'attività aziendale, con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione può essere corredata da grafici semplificativi e deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei valori limite è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell'incidente (ad es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteo-climatiche avverse) e gli interventi risolutivi adottati, facendo riferimento alle precedenti comunicazioni intercorse. Variazioni significative dei dati tra i diversi anni di monitoraggio (ad es. sul consumo di risorse o sulla qualità delle emissioni) vanno giustificate.

Tutti i dati di autocontrollo previsti dal PMC devono essere registrati su documenti ad approvazione interna, preferibilmente con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in formato elettronico, a disposizione dell'ente di controllo.

Le copie digitali dei certificati analitici relativi agli autocontrolli previsti dal PMC dovranno essere allegate al Report annuale, mentre gli originali dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'AIA.

La frequenza di trasmissione dei dati previsti dal PMC, qualora non specificato diversamente, è da intendersi Annuale.

Ogni eventuale modifica del lay-out di impianto (aree di stoccaggio, ubicazione dei punti di emissione, ecc.) che determini un aggiornamento delle planimetrie citate nel PMC, deve essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e ad ARPAV.

ISPEZIONI ARPAV

Nel corso di validità dell'AIA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis del d.lgs. n. 152/2006, il Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio effettuerà, con oneri a carico del gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.

È fatta salva la facoltà, da parte di ARPAV, di prevedere in ogni momento tutti gli ulteriori specifici controlli di vigilanza ritenuti necessari. Il gestore è tenuto a fornire completa assistenza ai tecnici ARPAV durante le attività di controllo.

Quadro sinottico

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi (*)
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita				
1.1.1	Materie prime	Consumo mensile	SI		
1.1.2	Additivi	Consumi mensile	SI		
1.1.5	Quantità totale acque depurate e ripartizione per società	Depurazione acque/ripartizione mensile	SI		
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	mensile	SI		
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Consumi mensili impianto trattamento acque scarico	SI		
1.4	Consumo Combustibili				
1.4.1	Combustibili	annuale	SI		
1.5	Emissioni in aria				
1.5.1	Punti di emissione				
1.5.2	Emissioni diffuse				
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di emissione				
1.6.2	Inquinanti monitorati	quadrimestrale	SI		
1.7	Rumore				
1.7.1	Rumore	Triennale	SI (**)		
1.8	Rifiuti				
1.8.2	Rifiuti prodotti	Annuale	SI		
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Si veda tab.	NO		
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	Si veda tab.	NO		

2.1.5	Aree di stoccaggio / Controllo giacenze	Si veda tab.	NO		
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Mensile	SI		

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella comunicazione che verrà trasmessa da ARPAV entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata.

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

In Ingresso

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Class. Pericolo (CLP)	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
idrossido di sodio 30%	cisterna da 1000 lt	Corrosione/irritazione cutanea	Neutralizzazione acque reflue	Lt	Rilevazione consumi	mensile	SI (dato mensile)
Calce idrata	silos	Corrosivo cutaneo / Lesioni oculari gravi	Chiariflocculazione acqua	Kg	Rilevazione consumi	mensile	SI (dato mensile)
Cloruro ferrico	cisterna da 1000 lt	Corrosivo / tossico / irritante / sensibilizzante	Coagulazione acque primarie	Lt	Rilevazione consumi	mensile	SI (dato mensile)
Acido solforico 36%	cisterna da 1000 lt	Corrosivo cutaneo / Lesioni oculari gravi	Chiariflocculazione acqua	Lt	Rilevazione consumi	mensile	SI (dato mensile)
Acido cloridrico 33%	fusti da 25 lt	Corrosivo per metalli / Corrosione cutanea / Lesioni oculari gravi	Neutralizzazione	Lt	Rilevazione consumi	mensile	SI (dato mensile)
ipoclorito di sodio	cisterna da 1000 lt	Corrosivo per metalli / Corrosione cutanea / Lesioni oculari gravi / Tossicità acquatica acuta e cronica	Disinfezione acque primarie	Lt	Rilevazione consumi	mensile	SI (dato mensile)

Tabella 1.1.2 – Additivi

Denominazione	Modalità stoccaggio	Class. Pericolo (CLP)	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Polielettrolita cationico	Sacchi	-	Trattamento fanghi	Kg	Rilevazione consumi	mensile	SI (dato mensile)
Polielettrolita anionico (NALCO 71601)	fusti da 25 lt	Irritazione oculare / Tossicità acquatica acuta e cronica	Chiariflocculazione acqua	Lt	Rilevazione consumi	mensile	SI (dato mensile)

In Uscita

Tabella 1.1.5 - Prodotti finiti

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Fornitura di acque primarie per i processi produttivi e per il raffreddamento degli impianti ai consorziati	Non in stoccaggio	mc	Rilevazione dati produzione	Mensile	SI

1.2. Risorse idriche

Tabella 1.2.1 – Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	Punto di misura	UM	Frequenza di registrazione	Fonte del dato e registrazione	Reporting
Pozzi n.1	Processi industriali		m ³	Mensile	Contaltri nei pozzi, registro interno	SI
Pozzi n.2	Processi industriali		m ³	Mensile	Contaltri nei pozzi, registro interno	SI
Pozzi n.3A	Processi industriali		m ³	Mensile	Contaltri nei pozzi, registro interno	SI
Prelievo Canale	Processi industriali		m ³	Mensile	Contatore	SI

1.3 - Risorse energetiche

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	Forza matrice reparto acque scarico	Contatori di reparto	KWh	Rilevazione consumi	mensile	SI (dato mensile)

1.4 - Consumo combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Gasolio Riscaldamento	Riscaldamento anti ghiaccio trattamento fanghi	litri	Livello serbatoio	Rilevazione consumi	Mensile	SI (dato mensile)
Gasolio autotrazione	Produzione energia elettrica di soccorso gruppo elettrogeno	litri	Livello serbatoio	Rilevazione consumi	Mensile	SI (dato mensile)

1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 – Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (specificare tipologia)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione	Reporting
E1	Gruppo elettrogeno di emergenza	No	-	12 ore /anno	Si (*)
E2	Caldaia locale fanghi	No	-	-	No
E3	Torrino ricambio d'aria locale condizionamento fanghi	No	-	-	No
E4	Torrino ricambio d'aria locale filtropressa	No	-	-	No
E63	Sfiato silos calce	Impianto di filtrazione a secco	-	2 ore/anno	Si (*)
Sf1	Sfiato serbatoio gasolio per autotrazione e G.E. di emergenza	No	-	-	No
Sf2	Sfiato serbatoio gasolio per riscaldamento	No	-	-	No

(*) a titolo puramente indicativo

Tabella 1.5.2 – Emissioni diffuse

Provenienza/fase di produzione	Parametro	Prevenzione	Modalità di autocontrollo	Frequenza	Fonte del dato	Reporting
Vasca di equalizzazione	Odore		Percezione di eccessivo odore	Giornaliero (Lun-Ven)	Controllo percettivo diretto	NO (*)
Zona di trattamento dei fanghi biologici di supero	Odore		Percezione di eccessivo odore	Giornaliero (Lun-Ven)	Controllo percettivo diretto	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

1.6 – Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
SF1*	Depuratore biologico	Corso acqua superficiale	SI	365 gg/anno	24 ore/giorno	SI

* con pozzetto fiscale S1.

In condizioni anomale o di emergenza, ritenute molto improbabili, è possibile l'esercizio dell'impianto LAVERDA come depuratore. In questo caso lo scarico avverrebbe attraverso il pozzetto di controllo S1-E, successivamente al pozzetto S1 e allo scarico SF1 nel canale La Vecchia

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Depuratore biologico	SF1	pH		quadrimestrale	Si veda premessa	Analisi laboratorio	SI
		Materiali grossolani		quadrimestrale			SI
		Solidi sospesi totali		quadrimestrale			SI
		COD (come O ₂)	mg/l	quadrimestrale			SI
		Solfati (come SO ₄)	mg/l	quadrimestrale			SI
		Fluoruri		quadrimestrale			SI
		Idrocarburi totali		quadrimestrale			SI
		Piombo		quadrimestrale			SI
		Arsenico		quadrimestrale			SI
		Bario		quadrimestrale			SI
		Zinco		quadrimestrale			SI
		Rame		quadrimestrale			SI
		Cromo totale		quadrimestrale			SI

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
		Cadmio		quadrimestrale			SI
		Stagno		quadrimestrale			SI
		Nichel		quadrimestrale			SI
		Antimonio		quadrimestrale			
		Boro		quadrimestrale			SI
		Grassi e olii animali/vegetali		quadrimestrale			SI
		Alluminio		quadrimestrale			SI
		Ferro		quadrimestrale			SI
		BOD ₅		quadrimestrale			SI
		Cromo VI		quadrimestrale			SI
		Manganese		quadrimestrale			SI
		Selenio		quadrimestrale			SI
		Solfuri (come H ₂ S)		quadrimestrale			SI
		Solfiti (come SO ₃)		quadrimestrale			SI
		Cloruri		quadrimestrale			SI
		Fosforo totale		quadrimestrale			SI
		Azoto ammoniacale (come NH ₄)		quadrimestrale			SI
		Azoto nitroso		quadrimestrale			SI
		Azoto nitrico		quadrimestrale			SI
		Fenoli		quadrimestrale			SI
		Solventi organici aromatici		quadrimestrale			SI
		Solventi organici azotati		quadrimestrale			SI
		Tensioattivi totali		quadrimestrale			SI
		Solventi clorurati		quadrimestrale			SI
		Escherichia coli		quadrimestrale			SI

1.7 – Rumore

Tabella 1.7.1 – Rumore

Postazione di misura	Descrittore	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Dato riportato in Relazione Tecnica dal Tecnico Competente (T.C.)	LAeq	Verifica limiti secondo valutazione di impatto acustico da parte del T.C.	Triennale o a seguito di modifiche significative del processo che possono comportare incrementi al clima acustico	Relazione Tecnica T.C. da allegare al Report annuale	SI

1.8 - Rifiuti

Tabella 1.8.2 - Rifiuti prodotti

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento/ Recupero	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Fanghi depuratore	19 08 12	Cassoni scarrabili	D/R	Peso (t/anno)	Registro c/s rifiuti	Annuale	SI
				Caratterizzazione e analisi	Analisi laboratorio	Annuale	
Tele usate da filtropressa	15 02 03	Big Bags	D/R	Peso (t/anno)	Registro c/s rifiuti	Annuale	
				Caratterizzazione e analisi	Analisi laboratorio	Annuale	
Residui grigliatura acque di scarico	19 08 01	Big Bags	D/R	Peso (t/anno)	Registro c/s rifiuti	Annuale	
				Caratterizzazione e	Analisi laboratorio	Annuale	
Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	19 09 02	Cassoni scarrabili	D/R	Peso (t/anno)	Registro c/s rifiuti	Annuale	
				Caratterizzazione e analisi	Analisi laboratorio	Annuale	

NOTA: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD.

1.9 – Suolo e sottosuolo

Tabella 1.9.1 – Acque di falda

Punto di misura/piezometro	Parametro/inquinante	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Nelle more della predisposizione di controlli diretti si vedano i controlli indiretti previsti alla successiva tabella 2.1.5					

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Ingresso acque reflue	Controlli in continuo	Portata, pH, livello,	-	Strumentazione in campo, archivio supervisione	Continuo	NO
Vasca di equalizzazione	Controlli in continuo	Livello, Redox, conducibilità, pH	-	Strumentazione in campo, archivio supervisione	Continuo	NO
Vasche ossidazione	Controlli in continuo	livello, ossigeno	-	Strumentazione in campo, archivio supervisione	Continuo	NO
	Controllo manuale	Solidi sedimentabili tramite cono Imhoff 30 min	-	Controllo funzionale impianto e archiviazione manuale dato su registro di reparto	Settimanale	NO
Scarico in corso acqua punto 1 (uscita sedimentatore)	Controlli in continuo	pH, Redox, Portata, conducibilità,	-	Strumentazione in campo, archivio supervisione	Continuo	NO
	periodico	COD			Settimanale	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti (ed eventuali fasi critiche del processo)

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Vasca ossidazione	Pulizia/controllo cambio parziale diffusori aria	Manuale manutentore	Annuale/ biennale	NO
Chiarificatore finale	Controllo raschiatore di fondo e cuscinetti ruote	Manuale manutentore	Annuale / biennale	NO
Piaccametro	Taratura, verifica sonde, pulizia elettrodi	Quaderno di manutenzione	Trimestrale	NO

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Ossimetro	Taratura, pulizia sensore, verifica segnali	Quaderno di manutenzione	Trimestrale	NO
Conduttivimetro	Verifica segnale, pulizia celle, taratura	Quaderno di manutenzione	Trimestrale	NO
Sistemi di automazione (PLC)	verifica segnali, aggiornamento software e copia in backup	Manuale tecnico	Annuale	NO
Filtro a secco sfiato E63	Sostituzione filtri, verifica integrità, controllo perdite	Registro controlli	Semestrale	NO
Gruppo elettrogeno di emergenza	Avviamento prova, controllo livelli olio/carburante, test batteria	Registro presidio antincendio	Mensile	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Serbatoio gasolio riscaldamento	Tenuta	Dispositivo controllo tenuta	Registro	mensile	NO
Serbatoio gasolio gruppo elettrogeno	Tenuta	Dispositivo controllo tenuta	Registro	mensile	NO
Bacini di contenimento delle materie prime			Registro	Quotidiano (**)	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

(**) Solo in caso di anomalie

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Abbattimento del carico inquinante	COD uscita / COD. ingresso	%	Settimanale	Si
Consumo elettrico specifico trattamento acque scarico	EE consumata/acqua scarico trattata	KWh/m ³	mensile	SI